



## L'OROLOGIO DI ORFEO

autore	Simon Goodman
editore	Mondadori Electa
collana	ElectaStorie
pagine	380
foto	19
prezzo	19,90 euro
in libreria	15 settembre 2015

Electa pubblica per la nuova collana ElectaStorie *L'orologio di Orfeo*, di Simon Goodman, la **storia vera e appassionata di un uomo coraggioso, a caccia della collezione d'arte della sua famiglia rubata dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.**

Erano **morti in un campo di concentramento**. Questo era tutto ciò che Simon Goodman sapeva dei suoi nonni, **banchieri ebrei di nazionalità tedesca**: suo padre parlava raramente delle terribili vicende familiari, ma, quando morì, lasciò scatoloni su scatoloni pieni di vecchie carte e documenti, e una storia incredibile cominciò ad affiorare: provenienti da un piccolo villaggio boemo, i Gutmann – questo era il cognome originario – divennero **una delle più potenti famiglie** di banchieri della Germania. Negli anni la famiglia raccolse una **magnifica collezione d'arte**, che comprendeva opere di Degas, Renoir, Botticelli, Guardi e molti altri, nonché il **cinquecentesco Orologio di Orfeo**, di squisita fattura, decorato con episodi della discesa del cantore tracio agli Inferi. **Il regime nazista tolse ai nonni di Simon Goodman ogni cosa**: la collezione di opere d'arte, l'immensa ricchezza, la posizione sociale e, infine, la vita stessa. Dopo la morte del padre, Simon iniziò a raccogliere indizi sull'eredità trafugata e sulla macchina infernale che i nazisti avevano messo in piedi per attuare il saccheggio **mettendosi a caccia di ciò che era stato rubato alla sua famiglia, spulciando documenti segreti, transazioni bancarie, contratti di vendita stipulati tra ufficiali nazisti e collezionisti** conniventi, raccolte fotografiche, registri dei campi di concentramento. **Larga parte della collezione era finita nelle mani di Hitler e Göring**; altre opere erano state introdotte furtivamente in Svizzera per essere vendute a collezionisti e mercanti; molte erano finite in importanti musei; altre ancora erano state recuperate dalle forze alleate, ma poi sottratte di nuovo da cinici burocrati, e i governi europei non si erano fatti problemi ad acquisirle. Attraverso meticolose indagini, **Simon ha rintracciato molti tra i capolavori appartenuti alla sua famiglia e ha fatto in modo che gli venissero restituiti**. Il primo dipinto recuperato fu un Degas nelle mani di un miliardario di Chicago. La causa messa in piedi da Goodman per tornare in possesso del dipinto fu un momento di svolta nella storia della legislazione americana sul tema, e da allora molti altri capolavori sono stati rocambolescamente recuperati.

**Simon Goodman**, nato a Londra poco dopo la Seconda guerra mondiale e formatosi al Lycée François della città e all'Università di Monaco è entrato nell'industria musicale alla fine degli anni sessanta, specializzandosi nella promozione di artisti britannici all'estero. Sposato con l'attrice e scrittrice May Quigley, ha quattro figli. Vive a Los Angeles, dove continua la ricerca dei tesori di famiglia.